



## AVVISO

### Ordine

1. Crediti ECM e autoformazione
2. Concorso straordinario
3. Ischia Pharma 2020

### Notizie in Rilievo

### Scienza e Salute

4. In ospedale, lo sai che la setticemia è un'infezione non contagiosa?



### Prevenzione e Salute

5. “Mi faccio un check-up”: gli esami utili (e inutili) dopo i 40 anni.



## Proverbio di oggi.....

**A' lietto astringito, cuccate ammiezo**

## In OSPEDALE, lo sai che la SETTICEMIA è un'infezione NON CONTAGIOSA?

*Con **setticemia** o **sepsi** si identifica un'infezione batterica che, partendo da una infezione localizzata, come per es. da catetere vescicale o venoso, o da una ferita chirurgica, si dissemina nel circolo sanguigno e da qui colpisce i vari organi.*

Attraverso il torrente circolatorio il batterio che ha generato l'infezione dà luogo a un'infezione chiamata sistemica perché coinvolge tutto l'organismo. **Non si tratta di una infezione trasmissibile da uomo a uomo** se non attraverso il ruolo di trasferimento dei batteri che le mani dei professionisti e dei visitatori possono esercitare. Ecco perché un paziente settico viene isolato, perché vengono utilizzati presidi dedicati, e perché il ricorso al corretto lavaggio delle mani deve essere sempre osservato.

Tuttavia, i batteri che si trovano anche nei liquidi biologici del paziente (*muco, urine, feci, sangue*), da qui possono trasferirsi a lenzuola, pigiama, fazzoletti, garze del malato ed entrare così in contatto con le mani dei visitatori e del personale sanitario che possono trasformarsi in veicoli di infezione.

Sebbene le mani che entrano in contatto con il paziente, sia per le prestazioni di cura sia di assistenza, possano veicolare i batteri responsabili della setticemia, tuttavia è sufficiente lavare o frizionare correttamente le mani con il gel antibatterico per evitare la trasmissione da paziente a paziente o da paziente a *Persone Immunocompromesse* anche non ricoverate in **ospedale**. Per evitare che le mani diventino veicolo di batteri e infezioni, anche i visitatori in ospedale dovrebbero sempre usare il **gel antibatterico**, più agevole e rapido del lavaggio delle mani con acqua e sapone, sia in entrata che in uscita dalle camere dei pazienti. Infatti, il gel antibatterico in soluzione alcolica, frizionato energicamente sulle mani, permette di ridurre la carica batterica dei microrganismi presenti sulla cute. Anche se dopo pochi minuti dal suo uso, la carica batterica si riforma, il gel antibatterico è un dispositivo essenziale ed efficace per la sicurezza del paziente in ospedale. (*Humanitas*)

**PREVENZIONE E SALUTE****“MI FACCIÒ UN CHECK-UP”:  
GLI ESAMI UTILI (E INUTILI) DOPO I 40 ANNI**

*Non ancora anziani, ma non più giovanissimi: è il periodo giusto per analizzare il proprio stile di vita e modificare le abitudini sbagliate. I test personalizzati.*

**Che cosa vale la pena controllare?**

La mezza età è stata chiamata il «**buco nero**» dell'invecchiamento: pochi ci pensano, ma dai 40 ai 60 anni si possono mettere solide basi per diventare anziani in salute oppure «perdere l'occasione».

Già **entro i 50 anni si possono scovare le avvisaglie di molti problemi successivi:**

- *valutando un gruppo di volontari si è accorta che uno su tre per es. aveva un'ipertensione.*

«Molte condizioni si sono risolte in sei mesi con piccoli accorgimenti o modifiche dello stile di vita, ecco perché un check-up in questa fase serve».

Ma per non cadere vittime della tentazione di fare esami di ogni tipo, che cosa vale la pena controllare?



Ecco i **test raccomandabili** quando non si è ancora anziani ma neanche giovanissimi.

**Un serio esame di coscienza**

Può sembrare banale, ma fra quaranta e cinquant'anni fare un serio esame di coscienza è il primo passo per comprendere come stiamo e come potremo stare in futuro.

Il «**tagliando**» per capire dove ci porterà la seconda fase della vita inizia chiedendosi com'è *la nostra dieta, se facciamo abbastanza movimento, se abbiamo brutte abitudini come il fumo:*

- ❖ *un check-up indiscriminato, che preveda test a tappeto, non avrebbe infatti alcun senso e serve invece capire innanzitutto se siamo o meno virtuosi nel nostro stile di vita.*

«Giudicare la propria condizione clinica è indispensabile prima di pensare a qualsiasi tipo di test: in passato si tendeva a fare il punto a cinquant'anni, ora si è capito che è bene anticipare un po' la valutazione di stile di vita, familiarità per malattie e fattori di rischio vari, così da indirizzare i controlli e quindi partire con eventuali iniziative di prevenzione ancora prima di aver superato la boa dei cinquanta».

Il primo check-up, quindi, è un colloquio sincero prima con se stessi:

**«Sono sovrappeso? Mangio sano? Mi muovo a sufficienza?  
Ho abitudini a rischio, dal consumo di alcol al fumo?».**

E poi con il medico, che indagherà per es. la familiarità per tumori, malattie metaboliche e cardiovascolari oltre che la storia clinica individuale fino a quel momento.

**Funzionalità della tiroide**

«La dovrebbero eseguire donne e uomini, una volta arrivati alla mezza età. La tiroide è una ghiandola che regola tantissime funzioni e negli ultimi 10 anni stiamo assistendo a un'impennata di malattie tiroidee, soprattutto di **ipotiroidismi**. Per analizzare la situazione e intervenire se necessario, si misura l'*ormone tireostimolante (Tsh)* e solo se è anomalo si quantificano gli ormoni tiroidei»

**Fattori di rischio per infarti e ictus**

**L'elettrocardiogramma, normale o sotto sforzo, può servire?** «Non si nega a nessuno perché è un test semplice e poco costoso, ma come check-up a tappeto serve a poco: anche quello sotto sforzo può risultare normale pur in presenza di lesioni che occludano il 50 % delle coronarie. Viene eseguito in chi pratica sport a livello agonistico o se è richiesto dalla medicina del lavoro per il proprio impiego, ma non serve per stratificare il rischio in persone asintomatiche. In alcuni casi può essere utile una **Tac coronarica** per vedere le arterie cardiache: **non serve per valutare meglio chi è a rischio intermedio, ma può servire nei soggetti ad alto rischio per caratterizzarli nel miglior modo possibile**».

## Colesterolo e Glicemia

Intorno ai quarant'anni è bene valutare i propri fattori di rischio cardiovascolare e metabolico, se non lo si è fatto prima. Andare dal medico e, oltre ad analizzare la propria storia clinica, farsi misurare la pressione è utile a tutti, così come sono raccomandabili i classici esami del sangue per quantificare parametri come **colesterolo, trigliceridi, glicemia**.

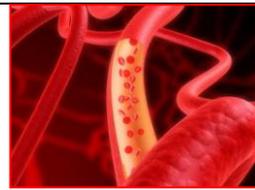
«Questi valori vanno conosciuti e controllarli regolarmente, dev'essere parte della normale routine durante l'età adulta: una valutazione entrati negli "anta" è indispensabile.

Non è detto che serva rifare i test tutti gli anni, dipende dalla propria probabilità di andare incontro a *problemi cardiometabolici*; per sapere ogni quanto ripetere gli esami occorre applicare la carta del rischio cardiovascolare».

Si tratta di uno strumento molto semplice, da usare assieme al medico ma anche da soli (su [www.cuore.iss.it](http://www.cuore.iss.it)): tenendo conto di genere, età, abitudine al fumo e presenza o meno di diabete, **ipertensione e ipercolesterolemia** si finisce in una delle sei classi di rischio, che indicano la probabilità di avere un evento come infarto o ictus nell'arco dei successivi dieci anni.

Una volta scoperta la propria «casella» di rischio si possono prendere iniziative per migliorare, come è successo ai partecipanti allo studio australiano:

«Uno su tre ha scoperto di essere iperteso, nonostante non avesse alcun disturbo, ma avendo identificato il problema in una fase iniziale è bastato modificare di poco lo stile di vita per migliorare le cose in sei mesi».



## Polmoni e Reni

Anche la funzionalità di questi polmoni e reni va controllata, ma devono farlo tutti?

«La capacità polmonare si può valutare con una spirometria, un esame semplice e non invasivo. Tuttavia non devono farlo tutti, anzi. Serve soltanto ai fumatori e a chi ha un rischio polmonare connesso all'attività lavorativa (per es. *perché è esposto a sostanze irritanti come polveri, gas, vapori, metalli, antigeni che possono provocare allergie; riguarda perciò numerose categorie di impiego, principalmente nell'industria e nell'agricoltura*). Se una persona che fuma assiduamente da anni alla soglia degli "anta" non ha ancora fatto una spirometria ha perso molto tempo per diagnosticare precocemente una **broncopneumopatia**».



Riconoscerla presto è importante per mantenere la funzione polmonare il più a lungo possibile a un buon livello, magari convincendosi finalmente che è il caso di provare a smettere; di nuovo, quindi, il check-up diventa un'occasione per mettersi faccia a faccia con la propria condizione e prendere iniziative di prevenzione.

Lo stesso vale per la valutazione dello stato di salute dei reni: si tratta di organi che "tamponano" finché possono eventuali problemi senza dare segno di sofferenza, perciò è importante includere nelle analisi del sangue e delle urine anche marcatori della salute renale come la creatinina, un prodotto di scarto dell'attività muscolare che deve essere espulsa con la pipì ed è un indicatore della capacità di filtrazione renale, e l'albumina nelle urine, proteina che non è presente nelle urine se il setaccio del rene funziona a dovere. Chi è iperteso o diabetico deve controllare questi valori una volta l'anno.

## Verso la MENOPAUSA

Maschi e femmine non sono uguali quando si parla dei controlli da prendere in considerazione fra i quaranta e i cinquant'anni. I due sessi hanno peculiarità che richiedono un approccio differente: nelle donne, per es., ci si avvicina alla fine dell'età fertile ed è importante «ascoltare» il corpo per prepararsi ad affrontare al meglio la menopausa. L'ideale sarebbe andare dal ginecologo una volta l'anno, ma «a malapena una donna su due lo fa. Il ginecologo però di solito ha più tempo da dedicare al dialogo rispetto al medico di famiglia e può così valutare meglio la situazione di ciascuna, indicando gli esami più opportuni e motivandone la necessità».

### Vedere e sentire bene

Il 34% dei volontari coinvolti nella ricerca aveva già qualche piccolo problema di udito: minime difficoltà a cui nessuno fino a quel momento aveva dato peso, ma che possono compromettere la qualità di vita successiva. È noto per es. che non sentire più bene aumenta di **tre** volte il rischio di deficit cognitivi e mette a rischio di isolamento e depressione: un test dell'udito intorno ai cinquant'anni può essere utile e «*parlando di check-up pensiamo sempre al cuore, sottovalutando quanto invece sia essenziale accertarsi di vedere e sentire bene:*



i problemi di vista o dell'udito peggiorano molto la qualità di vita ed espongono anche a rischi per la salute». Accorgersi presto di **un aumento della pressione oculare** per es. può consentire una terapia precoce e scongiurare la cecità, correggere eventuali deficit visivi o uditivi è indispensabile per non avere incidenti e fondamentale per invecchiare bene. Ciò che udiamo, vediamo, odoriamo infatti non accende solo aree cerebrali localizzate ma riverbera in tutto il cervello, contribuendo a mantenerlo attivo: quando viene meno una corretta stimolazione sensoriale, invece, le capacità cognitive si «**inceppano**».

«Adesso c'è molta enfasi sui dispositivi indossabili che possono indicare le incertezze nel cammino, tuttavia in un anziano barcollare può essere un segno di decadimento cognitivo, a quaranta o cinquant'anni eventuali alterazioni dell'equilibrio dipendono più spesso da traumi e non devono preoccupare troppo».

### Denti e Gengive

Se non si è mai stati troppo assidui dal dentista è il momento di metterci una pezza e iniziare a non trascurare la salute della bocca: secondo i dati 20 milioni di italiani con più di 35 anni hanno avuto almeno un episodio di infiammazione orale, con gengive che sanguinano o si arrossano, 8 milioni soffrono di *parodontite* ovvero di un'infiammazione estesa che può portare anche alla perdita dei denti. Il problema della presenza di batteri che proliferano sulle superfici dentali formando placca e tartaro, non è trascurabile

- ❖ *le gengive infiammate raddoppiano il pericolo di infarto e triplicano quello di ictus, favoriscono l'aterosclerosi e sono legate a doppio filo col diabete di tipo 2, fanno aumentare la resistenza all'insulina e la glicemia.*

Tutta colpa dei batteri che, oltre a stare sui denti e infiammare le gengive, poi se ne vanno anche in giro per l'organismo, provocando uno stato infiammatorio sotto soglia ma continuo che compromette la salute generale: ecco perché un controllo dal dentista e sedute di igiene professionali a una cadenza regolare, indicata dallo specialista in base al proprio caso, aiutano a prevenire e intercettare precocemente problemi che altrimenti, negli anni a venire, potrebbero diventare molto più complicati da gestire (*perdere i denti, per dire, si associa a un maggior rischio di declino cognitivo*). Può insomma non essere troppo tardi per imparare che lavarsi i denti con molta cura almeno due volte al giorno è essenziale per stare bene.

### Pap test e Hpv test

«La **mineralometria ossea o Moc**, per valutare se e quanto le ossa siano fragili, non va fatta a tutte alla soglia della menopausa ma solo a chi ha familiarità per osteoporosi, è magra o fumatrice; il check-up proposto dal ginecologo, quindi, viene adattato alla condizione di ciascuna. Poi c'è la questione dell'arrivo della menopausa: tutto dipende da come la donna vive il momento, se non ci sono sintomi e si sente bene non è necessario fare approfondimenti. Non servono test neppure se la donna ha più di 45 anni, il ciclo è scomparso da un anno e si hanno segni tipici come le vampate: in questi casi la diagnosi di menopausa è praticamente certa. Nelle under 45 invece lo stesso quadro impone, prima di diagnosticare un'insufficienza ovarica precoce, di valutare ormoni come **l'Fsh, l'estradiolo, la prolattina, gli ormoni tiroidei e l'ormone antimulleriano** che indica la riserva ovarica. Naturalmente, a prescindere dall'età di arrivo della menopausa, è importante che tutte partecipino agli screening per i tumori femminili sottoponendosi al **Pap test** o all'**Hpv test** per il cancro della *cervice uterina e alle mammografie per il carcinoma mammario*, iniziando a farle anche prima dei 50 anni se sono ad alto rischio».



## Screening Tumoriali

A quarant'anni è presto per gli screening per i tumori previsti dal Ministero della Salute: la **ricerca del sangue occulto nelle feci per il tumore al colon** infatti è un test che viene offerto ogni due anni dopo i cinquanta e fino a settanta;

è erogata ogni due anni nella stessa fascia d'età anche la **mammografia per il tumore al seno femminile**. «Se però c'è una familiarità per il carcinoma mammario è opportuno iniziare prima a controllarsi, lo stesso vale se ci sono stati casi in famiglia di altri tumori: anche in oncologia la prevenzione deve essere personalizzata in base alla storia clinica personale e familiare».

Così, per es., lo **screening con la Tac per il tumore al polmone** è ancora in discussione ma il medico potrebbe consigliare l'esame in un paziente che sia un forte fumatore con altri casi di cancro in famiglia; la **colonscopia** può essere raccomandata anche a cinquant'anni in familiari di pazienti che abbiano avuto un tumore al colon-retto. Ognuno può individuare gli eventuali test a cui sottoporsi periodicamente per la diagnosi precoce se ci sono fattori di rischio. Per tutti vale tuttavia il suggerimento di eseguire una **mappatura dei nei** e tornare per controlli a cadenza regolare, stabilita dal dermatologo.



## E per il cervello?

Già attorno ai cinquant'anni c'è una buona quota di persone con lievi deficit cognitivi, come piccoli vuoti di memoria. Nulla di preoccupante ma saperlo può portare a fare scelte virtuose e per es. «*impegnare*» di più il cervello per provare a contrastare il decadimento.

«Oggi c'è molta preoccupazione per l'alta frequenza della demenza nella terza età e si vorrebbe puntare alla diagnosi precoce; tuttavia, oltre a non avere terapie da offrire a chi risultasse ad alto rischio o malato, non esistono marcatori affidabili per riconoscere i pazienti. Si sta cercando di individuare test adeguati per diagnosticare il declino cognitivo lieve, ma non c'è affatto accordo su come debbano essere ed è molto difficile distinguere un deficit vero da un disturbo di memoria correlato all'età».

Un «tagliando» alla memoria quindi non serve granché a meno di sintomi evidenti di problemi cognitivi; semmai è bene ricordarsi che uno **stile di vita sano** previene anche le demenze e che non è mai troppo tardi per prendere buone abitudini come *fare esercizio fisico, tenere sotto controllo peso, pressione, glicemia e colesterolo* (tutti fattori che aumentano il pericolo di deficit cognitivi), allenare la mente stimolandola e variando le attività, come imparare una nuova lingua o leggere libri.



## Urologo e Andrologo

L'uomo, più restio ad andare dall'urologo o dall'andrologo, difficilmente prende in considerazione un controllo dell'apparato genito - urinario alle soglie della mezza età.

«Occorre innanzitutto un'autovalutazione e chiedersi se la **funzione erettile sia normale** e ci siano **erezioni notturne e mattutine**, una regolare attività sessuale, un'eiaculazione senza problemi e nessun calo della libido. Se così non fosse è bene andare dal medico; è opportuno farlo anche se ci sono sintomi urinari come una maggior frequenza di minzione (*la norma è andare a far pipì cinque o sei volte di giorno e mai di notte*), un getto che non è più fluido o potente, la sensazione di non svuotarsi completamente, bruciori».

**Il test del Psa:** prevede l'esame dei genitali esterni e l'esplorazione rettale della prostata, di solito poi è seguita da indagini più approfondite come ecografia addominale e pelvica oppure *uroflussimetria*, una sorta di *elettrocardiogramma* dell'urologo con cui si analizza in dettaglio il flusso dell'urina.

Il **Psa**, che è un **marcatore specifico per il tumore alla prostata**, il primo dosaggio è consigliabile attorno ai 45 anni per gli uomini con familiarità per il carcinoma prostatico e a 50 anni per tutti gli altri: il valore diventa così parametro di riferimento e termine di confronto per il futuro. Infine esistono due "bandierine rosse" che devono preoccupare e spingere immediatamente dal medico: *vedere sangue nelle urine, anche una volta soltanto, o la comparsa relativamente improvvisa di un deficit erettile. Il problema spesso infatti anticipa di uno o due anni problemi alle coronarie, molto simili per struttura alle arterie del pene*». (Corriere)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## Serata promossa dall'Ordine di Napoli sulle Procedure di Assegnazione e Accettazione

A rispondere alle domande dei partecipanti ci saranno **esperti in materia di concorsi e di forme giuridiche di impresa, ma anche fornitori di servizi rivolti alla farmacia.**

Gli esperti saranno moderati dai Consiglieri dell'Ordine di Napoli,

Dott.ssa **Bianca Balestrieri**  
Dott. **Raffaele Marzano**



#### INTRODUCE:

**Dott.ssa Bianca Balestrieri**

Tesoriere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

#### MODERA:

**Dott. Raffaele Marzano**

Consigliere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

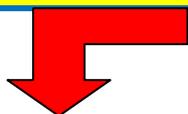
*Procedure di Interpello, assegnazione e accettazione anche alla luce delle recenti pronunce della giustizia amministrativa. Cause di incompatibilità.*

*Scelta del tipo di società. Capitali o persona? Procedure di costituzione.*

*Lo start up. Uno sguardo al mercato. Un business plan di riferimento. Accesso al credito. La leva finanziaria.*

*La farmacia vincente. Che tipo di Farmacia. Social o mutant? Modelli a confronto. Layout a confronto. Geomarketing.*

### COME PARTECIPARE



La partecipazione è  
**Gratuita ed Aperta a  
Tutti gli Interessati.**

**Giovedì 13 Febbraio 2020** ore 20:30  
**Sala Ariemma Ordine dei Farmacisti**  
Via Toledo, 156 - Napoli

## CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020, Ischia 3-5 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 3 al 5 Aprile 2020 presso la sede **Hotel Reginella e San Montano**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

### EVOLUTION PHARMACY

#### Servizi, Web, Aderenza Terapeutica

- ❖ La Farmacia come Hub dei servizi assistenziali
- ❖ Il farmaco non più semplice prodotto ma modello complesso di assistenza
- ❖ Presa in carico del paziente cronico
- ❖ Aspetti previdenziali alla luce delle novità legislative in ambito farmaceutico
- ❖ Web e Vendita online



### COME PARTECIPARE



#### QUOTE DI ISCRIZIONE

##### A - HOTEL REGINELLA

Totale € 200,00 + IVA per persona

##### La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

##### B - HOTEL SAN MONTANO

Totale € 350,00 + IVA per persona

##### La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

### Contattare la segreteria organizzativa Capri MED

❖ Tel.: 081 – 8375841

❖ Mail: [info@caprimed.com](mailto:info@caprimed.com)



# Ordine: Campagna di Informazione e Prevenzione sull'Infezione da Coronavirus

Nei prossimi giorni sarà consegnata alle Farmacie della Provincia di Napoli la locandina e i volantini sulla **“Campagna informativa sull'infezione da Coronavirus 2019-nCoV”**



## ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

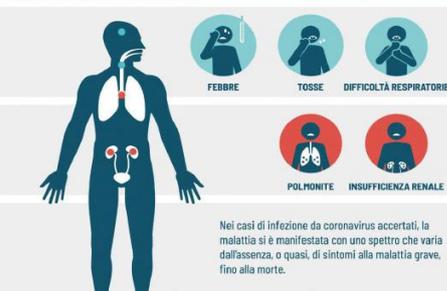
Presidente: Prof. Vincenzo Santagada  
 Coordinatore della Commissione Formazione Professionale: Prof. Francesco Barbato



**Federfarma Napoli**  
 Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli  
 Presidente: Dott. Michele Di Iorio

## COSA C'È DA SAPERE SULL'INFEZIONE DA CORONAVIRUS 2019-nCoV

### SINTOMI



**NEI CASI PIÙ COMUNI**

- FEBBRE
- TOSSE
- DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

**NEI CASI PIÙ GRAVI**

- POLMONITE
- INSUFFICIENZA RENALE

Nei casi di infezione da coronavirus accertati, la malattia si è manifestata con uno spettro che varia dall'assenza, o quasi, di sintomi alla malattia grave, fino alla morte.

### PREVENZIONE



- 1. CHE COS'È UN CORONAVIRUS?**  
 I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
- 2. CHE COS'È UN NUOVO CORONAVIRUS?**  
 Un nuovo coronavirus (CoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.
- 3. GLI UOMINI POSSONO ESSERE INFETTATI DA UN NUOVO CORONAVIRUS DI ORIGINE ANIMALE?**  
 Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli uomini e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli uomini. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più coronavirus.
- 4. QUALI SONO I SINTOMI DI UNA PERSONA INFETTA DA UN CORONAVIRUS?**  
 Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.
- 5. I CORONAVIRUS POSSONO ESSERE TRASMESSI DA PERSONA A PERSONA?**  
 Sì, alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.
- 6. ESISTE UN VACCINO PER UN NUOVO CORONAVIRUS?**  
 NO, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno i tempi possono essere anche relativamente lunghi.
- 7. ESISTE UN TRATTAMENTO PER UN NUOVO CORONAVIRUS?**  
 Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace.
- 8. COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?**  
 Le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione di una serie di malattie respiratorie comprendono:
  - ✓ il **mantenimento dell'igiene delle mani** (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e **delle vie respiratorie** (starnuti o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani),
  - ✓ **pratiche alimentari sicure** (evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate)
  - ✓ **evitare il contatto ravvicinato**, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- 9. GLI OPERATORI SANITARI SONO A RISCHIO A CAUSA DI UN NUOVO CORONAVIRUS?**  
 Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Oms raccomanda che gli operatori sanitari applichino coerentemente adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare.
- 10. COME SI CONTRAE QUESTO CORONAVIRUS?**  
 La trasmissione da uomo a uomo è stata confermata, ma sono necessarie ulteriori informazioni per valutare la portata di questa modalità di trasmissione. La fonte dell'infezione non è nota e potrebbe essere ancora attiva. Pertanto, la probabilità di infezione per i viaggiatori in visita a Wuhan che hanno uno stretto contatto con individui sintomatici è considerata moderata.
- 11. CHE FARE SE SI È SOGGIORNATO DI RECENTE NELLE AREE A RISCHIO?**  
 Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) a scopo precauzionale:
  - ✓ **contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500**
  - ✓ **indossare una maschera chirurgica se si è in contatto con altre persone**
  - ✓ **utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.**
- 12. CHE FARE SE SI È SOGGIORNATO IN UN OSPEDALE IN CUI È STATA RICOVERATA UNA PERSONA MALATA?**  
 Il rischio di trasmissione esiste solo se si è stati in stretto e prolungato contatto con il paziente. I malati affetti da infezione da nuovo Coronavirus, inoltre, vengono ricoverati in ambienti separati dagli altri degenti. Sinora non è stata segnalata alcuna infezione da nuovo coronavirus contratta in ospedale o altra struttura sanitaria.
- 13. DOVE POSSO TROVARE ALTRE INFORMAZIONI SUL NUOVO CORONAVIRUS?**  
 Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus) e attivato il numero di pubblica utilità 1500.

**PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA**

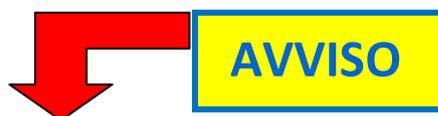


**Locandina informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli**

Sede dell'Ordine:  
Via Toledo, 156 - Napoli  
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961  
[www.ordinefarmacistinapoli.it](http://www.ordinefarmacistinapoli.it)  
[info@ordinefarmacistinapoli.it](mailto:info@ordinefarmacistinapoli.it)  
[ordinefa@tin.it](http://ordinefa@tin.it)

## Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

### *Autoformazione e farmaDAY*



I crediti formativi ECM acquisiti con **AUTOFORMAZIONE** per l'anno **2019**,  
(fino ad un massimo di **30CF**)  
attraverso la lettura del **FarmaDAY**,  
saranno visibili sull'**account personale** nella banca dati del COGEAPS entro  
**MARZO 2020**.

Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi  
attraverso la lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il  
soddisfacimento dell'obbligo formativo,  
il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa  
anche nel triennio **2020-2022**.

**COME ADERIRE**

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria  
ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di  
Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

[infoecm.ordna@gmail.com](mailto:infoecm.ordna@gmail.com)